

Nuovo Dall'Ara, Li Calzi rassicura «Bandi e lavori, rispetteremo i tempi»

L'assessora allo Sport dopo l'intervista al patron del Bologna Saputo: «Comune e società procedono insieme. Molto dipenderà dallo stadio temporaneo: i costi sono cresciuti, ma il programma per ora non cambia»

Joey Saputo è pronto a investire ancora. «Ma - dice al Carlino - voglio vedere un ritorno».

Roberta Li Calzi, assessora al Bilancio e allo Sport, è preoccupata per il restyling dello Stadio Dall'Ara?

«Saputo ha detto che vuole continuare a investire, guardando ai ricavi. Beh, essendo un privato mi pare legittimo il diritto di valutare i ritorni economici. Il progetto per il nuovo stadio, del resto, è un partenariato di pubblico e privato...».

Il nuovo stadio resterà del Comune, ma il Bologna calcio avrà una concessione per 40 anni.

«Come da progetto, sì. Quello che ci sta a cuore è la riqualificazione di un impianto importante come il Dall'Ara che vuole diventare un luogo vissuto tutti i giorni, tutte le ore, dal quartiere, ma anche da tutta la città. Sarà la casa del calcio, ma anche di tutti gli sport».

Veniamo ai tempi. Saputo dice che a giugno ci sarà la gara d'appalto. Conferma?



È giusto che il privato, quando investe risorse così ingenti, abbia un adeguato ritorno economico



Joey Saputo «Grande città, qui mi sento a casa. Investirò ancora, ma non senza un ritorno»

Il patron rossoblu: «Mihajlović resterà? Non lo posso dire adesso, vedremo a fine anno. In generale non voglio persone che stanno a Bologna perché si vive bene. Sono molto d'accordo sui risultati. Cos'è mancato? Bologna ci vorrà il farla tecnica»



«Il tempo stimato è quello. Ma molto dipenderà dalla fattibilità dello stadio temporaneo. Finché non sarà ultimato, non si potranno aprire i cantieri del Dall'Ara».

Non si doveva partire coi lavori per lo stadio provvisorio vicino a Fico a marzo-aprile?

«Il percorso non è così definito.

Direi che si partirà nel 2023 per poi terminarli d'estate. A quel punto il campionato si potrà giocare nello stadio provvisorio e potranno partire i lavori per il Dall'Ara che dureranno due o tre anni».

I tempi saranno rispettati?

«Direi di sì. O comunque è quello che l'amministrazione si augu-

L'assessora al Bilancio e lo Sport Roberta Li Calzi. Sotto, il Carlino di ieri con l'intervista al patron Joey Saputo

ra. Il Comune investe 40 milioni di euro, il resto è carico del club. Ma dalle parole di Saputo sento un certo entusiasmo per la nostra città e ne siamo orgogliosi. Per noi è davvero un grande riconoscimento sentirgli dire che qui si sente a casa».

Per lo stadio temporaneo si rischiano ritardi?

«Come ha detto Saputo i costi delle materie prime sono lievitati e, visto che l'opera è a carico del Bologna calcio, è chiaro che faccia diverse valutazioni».

Da amministratrice non teme che i cantieri in zona stadio possano creare problemi?

«Il sindaco e l'amministrazione sono vicini ai cittadini. E recentemente è stato fatto anche un incontro molto positivo alla presenza del Bologna calcio e dell'assessore Laudani. Lepore, poi, la prossima settimana sposterà l'ufficio al Porto Saragozza e vedrà i cittadini».

Lei che è una grande tifosa rossoblu concorda con la delusione di Saputo per la squadra?

«Fa le giuste considerazioni di un presidente e credo che possa essere uno sprone per la squadra. Poi da tifosa mi auguro che il Bologna vada sempre meglio».

Rosalba Carbutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICORDO E PREMIAZIONE

Dalla, Pasolini e le calciatrici

Oggi prima di Bologna-Torino allo stadio Dall'Ara verranno ricordati Pier Paolo Pasolini e Lucio Dalla. Poi, per la prima volta, ci sarà la premiazione delle calciatrici del Bologna che vinsero i campionati annuali della Uisp del 1968 e 1969.

«In pratica si tratta del primo scudetto di calcio femminile - dice Roberta Li Calzi - e domani (oggi, ndr) per la prima volta le incontrerò grazie alla collaborazione dell'Associazione percorso della memoria rossoblu».

L'assessora, da calciatrice, non nasconde l'emozione: «È davvero un bel segnale da parte del Bologna calcio, in vista della festa della donna dell'8 marzo».

Del resto, il Bologna vanta la prima squadra di calcio femminile, nata nel 1964, un simbolo di emancipazione femminile da non dimenticare.

«Sono felicissima di partecipare a questa bellissima iniziativa. Sarà ancora più bello andare allo stadio», conclude Li Calzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA